



COMUNE DI ALCAMO
Provincia di Trapani
TERZA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE

Verbale N° 122 del 23.11.2015

Da inviare a: Commissario Straordinario Presidente del Consiglio Segretario Generale Assessore _____ Dirigente _____	Ordine del Giorno: - Situazione Progetti Pedemontana. - Convocato Geom. Stabile Giuseppe - Sala Giunta.
	Note:

L'anno duemilaquindici il giorno ventitrè del mese di novembre alle ore 9.00, in Sala Giunta, si è riunita in la Terza Commissione Consiliare con l'intervento dei signori:

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Allegro A. Maria	Si	///	9.00	10.15	///	///
V.Presidente	Dara Francesco	Si	///	9.00	10.15	///	///
Componente	Nicolosi Antonino	///	Si	///	///	///	///
Componente	Caldarella Ignazio	Si	///	9.00	10.15	///	///
Componente	Ferrarella Francesco	Si	///	9.00	9.55	///	///
Componente	Gabellone Francesco	///	Si	///	///	///	///
Componente	Ruisi Mauro	///	Si	///	///	///	///

Alle ore 9.00 sono presenti Allegro, Dara, Caldarella e Ferrarella.

E' presente il Geom. Stabile Giuseppe, convocato dalla commissione.

La PRESIDENTE Allegro dichiara aperta la seduta e propone di passare alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno recante: "Situazione Progetti Pedemontana".

La Presidente dà la parola al cons. Caldarella che fa una premessa, che nell'ultima riunione si era stabilito di dare un

input maggiore allo svolgimento delle pratiche da esaminare, riguardo le licenze di costruzione nella fascia B della zona pedemontana.

Allora per mancanza di dirigenza si è avuto un fermo, subito dopo è stato nominato come responsabile il Geom. Stabile dell'ufficio Urbanistica, il quale si sta prodigando per risolvere tali inconvenienti che si sono verificati nel corso degli anni.

Il cons. Caldarella domanda al Geom. Stabile, se sono stati sbloccati le pratiche inerenti alla fascia pedemontana, se è stato risolto il problema per quanto riguarda l'incarico del prof. Trombino e l'avv. Armano, per il parere che dovrebbero dare, per dare maggiore sicurezza e forza all'ufficio e vorremmo capire l'intenzione da parte dell'amministrazione, in questo caso il Commissario Straordinario, su questa faccenda.

Anche per evitare risarcimenti, danni e contenziosi da parte dei cittadini con il Comune di Alcamo, perché ritardando l'inizio dei lavori si rischia anche di creare allarmismo all'interno della nostra comunità, per chi ha fatto un investimento e ha interesse a costruire in quella zona.

Per evitare tutto questo, il cons. Caldarella voleva sapere se si possono rilasciare le concessioni ai progetti che hanno i requisiti, sia per dare una risposta ai cittadini, ma soprattutto per il Comune che deve incassare soldi che riguardano le opere di urbanizzazione e di costruzione, quindi la domanda è: a che punto siamo arrivati e in che tempi e misura possiamo accelerare tutta questa procedura.

Prende la parola il Geom. Stabile dove spiega che la situazione dell'argomento in oggetto, dicendo che dopo aver ricevuto la nomina di responsabile del Settore Urbanistica, ha scritto al Commissario Straordinario ponendo la questione pedemontana.

Il Geom. Stabile fa una premessa, precisando che i Dirigenti incaricati prima di lui, nessuno, di tutti a trovato una vera reale soluzione definitiva al problema, perché è molto complesso, ci sono ben due procedimenti giudiziari in corso, uno amministrativo ed uno penale, ci sono quasi cinquanta avvii di procedimenti di diniego, altri due revoche di concessioni, firmati allora, dal Dirigente Parrino.

La questione è così complessa e ingarbugliata, sia dal punto di vista Urbanistico, che dal punto di vista giudiziario, che nessuno dei dirigenti succedutisi, hanno saputo trovare una soluzione, anche perché nel frattempo sono decaduti tutti i vincoli urbanistici, il piano è in fase di revisione, quindi è un problema non facile da risolvere.

Questa complessa vicenda il Geom. Stabile, l'ha messa in evidenza al Commissario Straordinario e gli ha chiesto per iscritto e formalmente la nomina di una consulenza di altissimo livello scientifico, individuando il Prof. Trombino che tra l'altro è colui che sta partecipando al C.I.R.C.E.S e anche alla relazione del Piano Regolatore.

Così il Commissario Straordinario ha convocato subito un incontro con il Prof. Trombino, esperto in materia urbanistica, di cui era

già a conoscenza di questa problematica mettendosi subito a disposizione, chiedendo la collaborazione di un legale di altissimo profilo professionale, perché la vicenda oltre ad essere complessa nella parte tecnica lo è anche nella parte giudiziaria. Quindi, mesi fa, sono rimasti che non appena si fosse risolto il problema del bilancio, si sarebbe dato l'incarico ad un giurista e all'urbanista per un parere pro veritate.

Proprio qualche giorno fa, in seguito al bilancio approvato, si sono incontrati il Geom. Stabile con il Prof. Trombino e il Segretario Generale, per andare avanti con gli atti d'incarico, che sono pronti.

Il Prof. Trombino, ha già individuato un bravo legale del foro di Palermo, lo deve contrattare per acquisire la propria disponibilità ed in settimana se così fosse, il Prof. Trombino mi deve comunicare il nominativo del legale che il Commissario Straordinario incaricherà, mentre le variazioni di bilancio saranno approvate e quindi si potrà dare questo incarico.

Il tempo che questi professionisti faranno il loro parere, l'ufficio provvederà immediatamente ad esonerare quei progetti che potranno essere esaminati, non tutti evidentemente potranno avere parere favorevole.

Un'altra questione è stata posta al Commissario Straordinario, dove il Geom. Stabile ha messo per iscritto con una nota all'amministrazione sull'intenzione dei piani di recupero (Sasi, tutti i BR) presentati e mai portati a fine nel corso degli anni, anche su questo si attende una risposta.

Il cons. Ferrarella chiede al Geom. Stabile se ci sono persone che hanno la concessione edilizia approvata, nella zona pedemontana e se possono iniziare i lavori.

Il Geom. Stabile risponde che forse non si capisce la reale portata di questo problema e spiega che la zona pedemontana si divide in C3PE, C4PE, C2PE, C1PE, ci sono quelle C4PE e anche parte del P1, P2 e PE, di cui i progetti che si trovano in queste aree, hanno i volumi e si può costruire, invece nelle Tavole 5 e 6 dove non ci sono sagome segnate, sono con volume zero e non si può costruire, da lì parte il problema, mentre ora il Piano è decaduto.

Una sentenza al TAR di primo grado elenca una serie di motivi e di punti, per cui quelle concessioni vengono dichiarate nulle, tra i motivi della sentenza del procedimento, uno è quello che le Tavole 5 e 6 sono preselettive.

Così, i cittadini si ritrovano, alcuni con la concessione in mano, altri che hanno costruito e già ci abitano da dieci anni, altri che stanno costruendo, senza sapere cosa succederà.

Ma se il giudice in base al ricorso fatto al CGA di Palermo dovesse dare ragione ai cittadini, le more dei danni per il Comune sarebbero irreparabili.

Il cons. Dara condivide pienamente quello che ha detto il Geom. Stabile e chiede che tempi occorrono per sbloccare la zona pedemontana.

Il Geom. Stabile risponde che se il Prof. Trombino, entro la prossima settimana avrà l'incarico e si formula questo parere, metterò immediatamente tutti i tecnici disponibili ad esaminare i progetti che hanno la priorità della zona pedemontana, tralasciando anche, tutto il resto.

Il cons. Ferrarella alle ore 9.55 abbandona la Sala Giunta.

La commissione, conclude che bisogna sollecitare o accelerare con i tempi, sia tecnicamente che politicamente sulla questione, prendendo atto di quanto dichiarato dal Geom. Stabile e si riserva di avere chiarimenti della precedente convocazione avente come punto dell'ordine del giorno "Stato dell'arte, Piano Regolatore del Comune di Alcamo".

Il Geom. Stabile spiega più dettagliatamente quello che già aveva detto telefonicamente alla commissione relativa allo stato dell'arte del Piano Regolatore nel precedente **verbale n. 121 del 18.11.2015** dicendo:

Abbiamo pronte tutte le carte per dare l'incarico per le perforazioni geologiche, perché per legge sono previste delle perforazioni per le indagini geologiche, che servono al geologo per completare la sua relazione di studio geologico.

Si sta aspettando le variazioni di bilancio, perché ci servono 7.000 euro per pagare la Regione di istruttorie per fare la VAS.

Appena si approvano le variazioni di bilancio e c'è la somma disponibile facciamo il versamento e inviamo tutte le carte per la procedura di VAS, così inizia ufficialmente la procedura.

Mentre ci vogliono 32.000 euro per l'incarico delle perforazioni geologiche, che se verranno fatti entro sei mesi e così anche lo studio geologico, il Piano Regolatore già può iniziare a tutti gli effetti, intanto la VAS perderà tempo per l'istruttoria, non ci vorrà meno di uno o due anni.

Per quanto riguarda il piano paesaggistico non abbiamo più notizie, non so a che punto è, da notizie informale ho saputo, che da qui a sei mesi dovrebbe essere pronto da parte dell'Assessorato, anche questo sarà un elemento da apportare dentro il piano regolatore.

La PRESIDENTE ringrazia la stessa commissione e il Geom. Stabile e non avendo altri chiesto di parlare, dichiara chiusa la seduta.

La seduta è tolta alle 10.15.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario
Salvatore Manfre'

La Presidente
Anna Maria Allegro